

**AUTO.** I sindacati chiedono certezze. Intanto a Pomigliano inizia l'era della nuova Panda, John Elkann: una fantastica vettura che guarda al futuro

## Fiat di Termini, gli operai bloccano Palermo Dr Motor: «Coinvolgeremo pure l'indotto»

**Intanto, nuove proteste per la chiusura dello stabilimento Iribus Iveco di Valle Ufita.**

**Laura Cianciolo**  
TERMINI IMERESE

\*\*\* Si è spostata a Palermo la protesta degli operai dello stabilimento Fiat di Termini Imerese e del suo indotto. Braccia incrociate per il secondo giorno consecutivo e stop alla produzione della Lancia Ypsilon nello stabilimento siciliano. Ieri le tute blu, erano oltre mille, hanno raggiunto Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della regione, per un sit in. Da lì si è snodato un corteo per le vie del centro di Palermo. Successivamente, una delegazione sindacale ha incontrato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Marco Venturi, che ha illustrato l'agenda della vertenza: il 21 settembre incontro al ministero dello Sviluppo Economico con le parti sociali e le istituzioni; il 20 incontro con il presidente della Regione, Raffaele Lombardo che ieri ha visto a Roma il ministro per lo Sviluppo Eco-

nomico, Paolo Romani e l'Ad di Invitalia, Domenico Arcuri. «Di Risio mi ha assicurato che si avvarrà delle aziende dell'indotto - ha detto Lombardo - i sindacati verranno invitati ad un tavolo per conoscere i dettagli della nuova produzione su Termini Imerese. Siamo soddisfatti per avere garantito la ripartenza degli stabilimenti ex Fiat». Conferme giungono anche dalla Dr Automobiles Groupe che, con un comunicato, ha precisato: «A Termini puntiamo sul pieno coinvolgimento dell'indotto. In un contesto industriale che rimarrà pressoché immutato, la Dr Motor vuole valorizzare al massimo l'importante know-how e le competenze specifiche, sviluppate nell'arco di 40 anni dalle aziende e dalle maestranze che orbitano intorno allo stabilimento».

Intanto, sul fronte Fiat emergono importanti novità. La Maserati, società del gruppo Fiat, prevede per il 2011 il 7% in più di vendite auto, trend che conferma per l'intero anno. La stima è dell'amministratore delegato, Harald Wester, al salo-

ne dell'auto di Francoforte. Al centro dell'attenzione al salone di Francoforte, anche la Fiat Panda che verrà prodotta dal 3 novembre a Pomigliano, dove sindacati e azienda hanno sottoscritto un accordo sulla flessibilità, e sarà negli showroom in dicembre con l'obiettivo di venderne 280.000 l'anno. «È un modello molto importante, una fantastica auto che guarda al futuro», ha detto John Elkann, presidente di Fiat ed Exor. Il lancio della nuova Panda avverrà a dicembre nello stabilimento di Pomigliano. All'evento parteciperà anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Notizie non rosee giungono invece per la Irisbus di Valle Ufita. «La decisione della Fiat di chiudere lo stabilimento Irisbus Iveco è molto grave - afferma Cesare Damiano, capogruppo del Pd in commissione Lavoro della Camera -, colpisce una produzione collocata nel Mezzogiorno, con conseguente drammatiche per settecento lavoratori e per le aziende dell'indotto». (\*LACI\*)



**Il sit-in dei lavoratori dello stabilimento della Fiat di Termini in piazza Indipendenza a Palermo** STUDIOCAMERA

*Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile*